



Piano Triennale Offerta Formativa

"CESARE PESENTI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CESARE PESENTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2157/C19 del 16/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2020 con delibera n. 5

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Cesare Pesenti" nasce negli anni '30 del secolo scorso come scuola di mestieri per rispondere alle esigenze di manodopera qualificata in un contesto di forte crescita industriale e artigianale del territorio. La sede è in via Tasso all'incrocio con via Tre passi, dove attualmente ha sede il liceo artistico Manzù.

Strutturato sul modello della fabbrica, con tanto di sirena a scandirne i tempi, era frequentato per 40 ore settimanali, mattina e pomeriggio: metà del tempo occupato in laboratori di esercitazioni pratiche e l'altra metà tra nozioni teoriche e cultura generale.

Diventa scuola statale nel 1951 e viene intitolato all'ing. Cesare Pesenti.

Alla fine degli anni sessanta viene inaugurata l'attuale sede di via Ozanam 27.

Nel corso degli anni l'Istituto "Cesare Pesenti" ha svolto la sua funzione di promozione della formazione al lavoro portando circa l'ottanta per cento dei qualificati al diploma, contribuendo in tal modo all'inserimento dei giovani diplomati all'interno delle numerose aziende di cui il territorio bergamasco può vantarsi.

Con la riforma del 2010, l'Istituto riorganizza la propria offerta formativa proponendo un corso di istruzione di cinque anni (con esame di Stato) e corsi per qualifiche triennali.

La qualità del corso di istruzione professionale quinquennale (indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"), così come la possibilità di accedere a un quarto anno per la formazione (diploma di tecnico con accesso alla formazione professionale superiore) e a un quinto sembrano non aver convinto l'utenza più motivata, che si è progressivamente spostata verso corsi tecnici, mentre la durata breve dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale è divenuta oggetto di scelta per una fascia di popolazione scolastica più svantaggiata economicamente e socialmente o di recente immigrazione.

La scuola ha risposto alla progressiva evoluzione del mercato del lavoro, istituendo il corso serale professionale di Manutenzione ed Assistenza Tecnica

Dal 2018 la scuola accresce la sua vocazione professionale in sinergia con il tessuto economico del territorio e con i suoi bisogni formativi proponendo un nuovo corso e ristrutturando quelli precedenti.

Corsi di Istruzione Professionale nel settore Industria e Artigianato
Manutenzione e assistenza tecnica
Manutenzione mezzi di trasporto
Made in Italy

Attualmente l'istituto "Cesare Pesenti" propone inoltre corsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale/quadriennale finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le Regioni e, tra queste e lo Stato. Il riferimento ai livelli europei rende tali titoli spendibili anche in ambito comunitario.

Qualifica Triennale	Diploma quarto anno
Operatore elettrico (indirizzo elettromeccanico)	Tecnico Elettrico
Operatore elettronico	Tecnico Elettronico
Operatore di impianti termoidraulici	Tecnico di impianti termici Tecnico per l'automazione industriale
Operatore meccanico	Tecnico per la conduzione e la manutenzione d'impianti

Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Tecnico di riparazione di veicoli a motore
Operatore informatico	

Per un quadro completo dei corsi, dei profili professionali e dell'organizzazione didattica (quadri orari, criteri di valutazione, ecc.) si rimanda alla sezione dedicata del sito dell'Istituto (www.istitutopesenti.gov.it)

Popolazione Scolastica

Nell'anno scolastico 2020-2021 gli studenti totali sono 918 suddivisi al 50% tra italiani e stranieri e rappresentano 47 diverse nazionalità. Nel corso diurno di 736 alunni gli iscritti stranieri sono 327 e costituiscono il 45%, per quanto riguarda gli iscritti corsi serali per un totale di 181 alunni gli stranieri sono 131 cioè il 72%.

Lo scenario nel quale si trova ad operare la nostra scuola la vede alle prese con il dato della sempre più diffusa presenza al suo interno di alunni con Bisogni Educativi cosiddetti "Speciali", e sono 246 alunni in situazioni di bisogno, il 26%, che, se trascurati, possono generare il successo scolastico, esclusione dai processi formativi e conseguente abbandono scolastico. Si occupa di questi allievi con il formulare e applicare Percorsi Educativi Individualizzati per i ragazzi con insegnanti di sostegno e/o educatori, con Percorsi Didattici Personalizzati per i ragazzi DSA o con limiti caratteriali certificati e per i ragazzi con Bisogni educativi speciali perché in situazioni di disagio culturale, sociale ed economico.

L'inclusione è il valore portante del nostro istituto.

L'eterogeneità delle provenienze e delle esperienze degli alunni ha imposto alla scuola una sfida: far diventare la diversità una risorsa. Proprio per costruire un progetto non meramente scolastico, ma di vita si è resa necessaria la collaborazione con le famiglie, le Istituzioni, le cooperative, gli enti locali.

Territorio e capitale sociale

La scuola partecipa alla Rete generale come Ente Capofila per gli Istituti Professionali per l'Industria e l'Artigianato ed ha istituzionalizzato un buon sistema di rapporti con tutti gli interlocutori dei diversi settori del territorio.

L'Istituto è anche accreditato come Test Center per il rilascio della certificazione **ECDL (Core - CAD e-Citizen - SMART - Nuova ECDL), EQDL (START-PLUS-UPDATE), Diritto e**

ICT ed è capofila della Rete ASABERG per la **formazione dei lavoratori sulla sicurezza** nei luoghi di lavoro.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "CESARE PESENTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BGRI15000D
Indirizzo	VIA OZANAM, 27 - 24126 BERGAMO
Telefono	035319416
Email	BGRI15000D@istruzione.it
Pec	BGRI15000D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopesenti.edu.it

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE ELETTRONICO
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE INFORMATICO

- OPERATORE MECCANICO
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO ELETTRONICO
- TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO DI IMPIANTI TERMICI
- TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE
- TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE

Totale Alunni 718

❖ "CESARE PESENTI" (CORSO SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice BGRI15050V

Indirizzo VIA OZANAM, 27 - 24126 BERGAMO

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Chimica	1
	Disegno	2

	Elettrotecnica	5
	Fisica	1
	Informatica	4
	Meccanico	3
	Riparazione veicoli a motore	2
	Idraulico	2
	Saldatura	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20

Approfondimento

La scuola si caratterizza per una ricca presenza di laboratori ampi e dotati di attrezzature tecnologiche, in parte rinnovate nel corso degli anni grazie all'utilizzo di fondi interni, di risorse reperite attraverso la fruttuosa partecipazione a bandi PON e di donazioni esterne. Uno degli obiettivi principali, rimasto costante negli anni e continuamente da perseguire, è quello di migliorare la dotazione tecnologica per

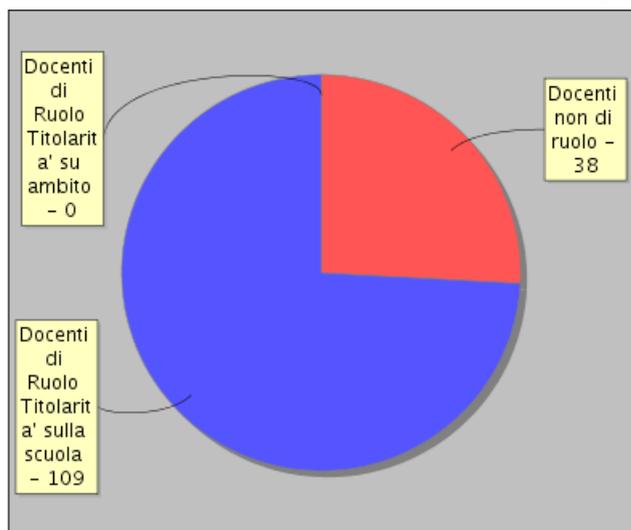
adeguarla allo stato dell'arte e permettere esercitazioni sempre più aderenti alla realtà industriale odierna e futura. Questo, naturalmente, comporta uno sforzo economico non indifferente e non sempre alla portata economica delle istituzioni scolastiche. Tra le strade che la scuola si è sempre prefissa di percorrere per ovviare a a questa difficoltà, c'è la continua collaborazione con le aziende del territorio, con le quali sono in atto progetti per la formazione in itinere degli studenti e dei docenti dell'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	37

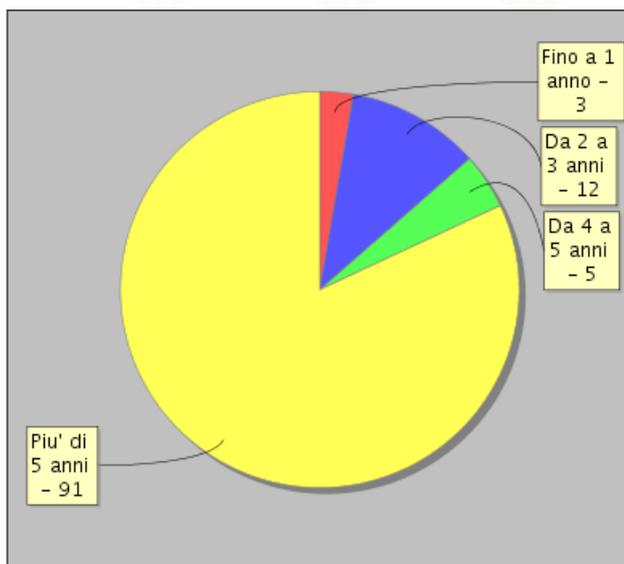
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 91

Approfondimento



Non sono conteggiati i due docenti di religione cattolica e circa venticinque docenti di sostegno. Caratteristica peculiare dell'Istituto è la stabilità del corpo docente nel corso degli anni, a garanzia della continuità didattica e della condivisione degli obiettivi prefissati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I rapidi cambiamenti accennati nella presentazione hanno imposto al Collegio dei docenti e in generale a tutti gli operatori dell'Istituto un cambiamento radicale di strategie, di mentalità e di procedura, che si sono via via affinate e che ora, grazie ai nuovi strumenti di autoanalisi (RAV, PTOF, PROVE INVALSI), alle nuove strategie didattiche (didattica per competenze, laboratorialità, alternanza scuola lavoro, didattica digitale, alfabetizzazione, percorsi personalizzati per studenti disabili, DSA e BES) e alle risorse strumentali (nuovi laboratori) e umane (organico potenziato) devono trovare una sistemazione organica, anche se costantemente rivedibile, nel presente documento.

Alla luce di quanto sopra la **finalità istituzionale e peculiare** dell'Istituto "Cesare Pesenti" è la seguente: **Favorire lo sviluppo armonico della personalità degli allievi perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.**

Nelle sue linee di indirizzo, il Dirigente scolastico ha, di conseguenza, individuato una serie di **priorità** di interventi che fanno riferimento all'**inclusione**, alla **lotta alla dispersione**, al **miglioramento degli ambienti e della didattica digitale**, alla **promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale**.

A tale scopo il Collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto, i consigli di classe, la struttura tecnica, amministrativa e gestionale della scuola si impegnano di comune accordo per perseguire i seguenti **obiettivi**:

- *Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, un inserimento dignitoso e pienamente attivo nella società e nel mondo del lavoro*
- *Sviluppare e/o recuperare le motivazioni allo studio attraverso una didattica*



moderna e interattiva che, privilegiando l'attività laboratoriale e gli strumenti digitali, si rivolga agli studenti con un linguaggio comprensibile e decodificabile, anche in considerazione dell'eterogeneità culturale e sociale che li caratterizza

- *Offrire opportunità di crescita agli studenti, oltre che con l'attività didattica ordinaria, anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi (non solo strettamente curricolari, ma anche espressivi, valoriali, relazionali), coniugando la valorizzazione delle eccellenze con il riscatto dei disagi*
- *Avviare al mondo del lavoro fornendo agli studenti il necessario bagaglio di competenze tecniche ed educandoli alla cultura della sicurezza e del rispetto di cose e persone*
- *Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico (tirocini in Italia e in Europa, Impresa Formativa Simulata, corsi di educazione all'imprenditorialità, alternanza scuola-lavoro)*
- *Creare contatti tra le aziende e gli studenti per eventuali futuri rapporti di collaborazione lavorativa*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE

Traguardi

Ridurre il tasso di insuccesso scolastico e di abbandono, favorire l'allungamento del percorso formativo, migliorare la qualità del tempo scuola

Priorità

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Traguardi

Adeguare l'offerta formativa e le strategie didattiche in modo da rendere più omogenei i risultati nelle singole discipline. Potenziare la strumentazione tecnologica dell'Istituto per favorire la didattica digitale

Competenze Chiave Europee

Priorità



PRIORITÀ: MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLA DIDATTICA DIGITALE (Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale) Ambienti digitali per la scuola delle competenze

Traguardi

Un collegamento più diretto con le procedure e gli strumenti in uso nel mondo del lavoro. Una riduzione significativa delle ore di assenza e un calo della dispersione, elemento negativo rilevante per il cui contrasto l'istituto ha da tempo messo in atto azioni a vario livello. Una rapida diffusione dei servizi del registro elettronico tra tutte le famiglie di tutti gli studenti. Maggiore ed immediata diffusione di materiali didattici reperiti sul web (non solo dall'insegnante ma anche da parte di tutti gli studenti) con maggiore spazio alla discussione in aula sugli stessi.

Risultati A Distanza

Priorità

PRIORITÀ: MASSIMA OCCUPAZIONE E SODDISFAZIONE DEI DIPLOMATI ENTRO DUE ANNI

Traguardi

<https://www.istitutopesenti.edu.it/INFO/OPEN%20DAY%2020-21/Eduscopio%20Pesenti%202020.png>

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La finalità istituzionale e peculiare dell'Istituto "Cesare Pesenti" è la seguente: Favorire lo sviluppo armonico della personalità degli allievi perchè divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.



Visti il contesto e le priorità stabilite, gli obiettivi formativi che l'istituto intende perseguire si articoleranno nelle seguenti aree:

a) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*

b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la *valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le*

culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla *conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio ed delle attività culturali;*

d) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti*, con parti colare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

e) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*

f) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di



settore

g) valorizzazione della *scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale*, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

h) *incremento dell'alternanza scuola-lavoro* nel secondo ciclo di istruzione;

i) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti*;

l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla *premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti*;

m) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda* attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIONE

Descrizione Percorso



Favorire, attraverso tutte le componenti scolastiche, l'adozione di un approccio interculturale ed inclusivo nella lettura di dinamiche interrelazionali ed educative complesse, in classi plurilingue con approcci fideistici diversi e differenze etniche molteplici. Potenziare pianificazioni didattiche adeguate a metodi innovativi e conformi alle norme vigenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'attività laboratoriale e recuperare la motivazione degli studenti anche attraverso attività non strettamente curricolari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ridurre la percentuale di abbandoni (alunni non scrutinati per numero di assenze) del 5% attuando una didattica inclusiva e realizzando interventi di recupero e potenziamento per al fine di accrescere la cultura dell'inclusione scolastica e sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare uno sportello di ascolto (anche con la collaborazione di mediatori culturali) e figure tutoriali per i casi più problematici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE

» "Priorità" [Risultati scolastici]

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Migliorare il coinvolgimento delle famiglie anche attraverso
la costituzione di una nuova Associazione Genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A BANDI DI CONCORSO
NAZIONALI ED EUROPEI.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	ATA
	Studenti
	Genitori

Responsabile

Prof.ssa De Francesco

Risultati Attesi

Partecipazione ad almeno due Bandi per ottenere finanziamenti relativi alle proposte progettuali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE CON IL COLLEGIO DEI DOCENTI L'ORIENTAMENTO A DESTINARE PARTE DELLE RISORSE FINANZIARIE INTERNE ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DIDATTICHE MIGLIORATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Approvazione del Collegio a dei percorsi progettuali e formativi.

❖ AMBIENTI DIGITALI PER LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il percorso mira a potenziare la strumentazione tecnologica dell'Istituto per favorire la didattica digitale e l'uso delle nuove tecnologie, ad incidere sul processo di inclusione ed a ridurre il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, favorendo la motivazione all'apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo (favorire l'adozione sempre più ampia della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

PRIORITÀ: MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLA DIDATTICA DIGITALE (Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale)
Ambienti digitali per la scuola delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Completare la dotazione tecnologica e multimediale delle aule con LIM e computer - Attrezzare nuovi laboratori tecnologici per ogni reparto - Dotarsi di laboratori mobili di robotica educativa - Fornire alla sezione Motoristi un kit diagnostico automotive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

PRIORITÀ: MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLA DIDATTICA DIGITALE (Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale)
Ambienti digitali per la scuola delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Predisporre postazioni informatiche fisse per la compilazione e la consultazione del registro elettronico a uso dei docenti e degli utenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

PRIORITÀ: MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLA DIDATTICA DIGITALE (Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale)
Ambienti digitali per la scuola delle competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE AI BANDI PER IL REPERIMENTO DI FONDI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Prof. Gulizia

Prof. Polito

Risultati Attesi

Partecipazione ad almeno due o più bandi per ottenere finanziamenti relativi al progetto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI E DEL TASSO DI ABBANDONO CHE CONSENTA DI RILEVARE INDICATORI MISURABILI PRIMA E DOPO L'USO DELLE NUOVE ATTREZZATURE E L'INTRODUZIONE DELLE NUOVE TECNICHE DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

Responsabile

Prof. Gulizia

Prof. Polito

Risultati Attesi

Approvazione da parte del Collegio dell'orientamento a destinare parte delle risorse finanziarie interne alla realizzazione del progetto

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si sta partecipando ad un progetto europeo sul tema della leadership diffusa. I benefici di questa attività saranno estesi a tutto il personale della scuola.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti sono impegnati in un numero considerevole di corsi di formazione intorno alla didattica digitale integrata, al fine di adattare l'insegnamento classico e tradizionale ai nuovi strumenti di comunicazione e alle più moderne tecnologie didattiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si stanno progettando tre nuovi spazi didattici:



- 1) Una casa domotica in cui effettuare simulazioni legate al campo idraulico ed elettrico
- 2) Un laboratorio di idee e di pratiche in cui la robotica e l'informatica siano da supporto a tutti gli indirizzi
- 3) Un teatro per la diffusione della cultura umanistica e musicale, da realizzare all'interno di una cornice di archeologia industriale

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"CESARE PESENTI"

BGRI15000D

"CESARE PESENTI" (CORSO SERALE)

BGRI15050V

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici,

elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

C. MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di

manutenzione nel contesto d'uso.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.

- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

Approfondimento

L'offerta formativa dell'Istituto prevede:

- Corsi di **Istruzione Professionale** nel settore **Industria e Artigianato** – **Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati e Impianti oppure Mezzi di Trasporto)”** – di **durata quinquennale** finalizzati al conseguimento di un diploma di Istruzione Secondaria Superiore.
- Corsi di **Istruzione Professionale** nel settore **Industria e Artigianato** – **Indirizzo “Made in Italy (Meccanica e Automazione)”** – di **durata quinquennale** finalizzati al conseguimento di un diploma di Istruzione Secondaria Superiore.
- Corsi di **Istruzione e Formazione Professionale** di **durata triennale/quadriennale** finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma

professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. In tabella gli indirizzi relativi a questi percorsi:

<u>Qualifica triennale</u>	Diploma quarto anno
Operatore elettrico	Tecnico elettrico
Operatore informatico	Tecnico per la modellazione e la fabbricazione digitale
Operatore elettronico (2 [^] e 3 [^])	Tecnico per l'automazione industriale
Operatore meccanico	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione (Sistemi CAD/CAM)
Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Tecnico riparatore dei veicoli a motore
Operatore termoidraulico	Tecnico di impianti termici

I traguardi in uscita sono declinati nelle offerte formative di dipartimento che recepiscono le indicazioni provenienti dalle linee guida ministeriali per ciò che riguarda l'Istruzione Professionale e il Repertorio 2019 per l'Istruzione e Formazione Professionali. I dettagli sono reperibili sul sito dell'Istituto nella sezione "Corsi" (https://www.istitutopesenti.edu.it/CORSI_DIURNO.htm)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

[Le Linee Guida](#) per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a **33 ore**, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare ai docenti del Consiglio di classe o comunque dell'organico dell'autonomia.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO - EDUCAZIONE CIVICA

[La legge 92 del 20 agosto 2019](#) "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

[Le Linee Guida](#) per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo

annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare ai docenti del Consiglio di classe o comunque dell'organico dell'autonomia.

I tre assi portanti intorno a cui far ruotare l'insegnamento dell'Educazione Civica sono:

1. **La Costituzione** (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **Lo sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **La cittadinanza digitale**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nella capacità di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

In linea con la **finalità istituzionale e peculiare** dell'Istituto "Cesare Pesenti" cioè, quella di **favorire lo sviluppo armonico della personalità degli allievi perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità, il curriculum prevede, prioritariamente, lo studio dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, non solo come conoscenza del documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche come acquisizione di una mappa di valori indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Completano il curriculum attività e progetti riguardanti l'educazione alla salute e alla sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente, la cittadinanza digitale.**

Temi principali dei tre assi portanti:

- 1) Costituzione: legalità, rispetto delle leggi e delle regole, conoscenza

dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea.

2) Sviluppo sostenibile: educazione alla salute e alla sicurezza, tutela dell'ambiente, rispetto per il territorio e i beni comuni.

3) Cittadinanza digitale: capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, sicurezza informatica, cyberbullismo, identità digitale.

Tema trasversale comune tutti gli assi è, comunque, quello della Salute e Sicurezza come elemento che regola la propria vita personale e professionale, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso quinquennale professionale si divide, com'è noto, in quattro periodi:

primo biennio;

terzo anno;

quarto anno;

quinto anno.

Per costruire il curricolo si è provveduto a declinare risultati di apprendimento riconducibili alle competenze previste negli allegati A, B e C alle Linee Guida dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 e all'allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione).

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Distribuzione oraria per ciascun anno di corso

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica deve raggiungere le 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto. La struttura didattica è flessibile in modo da privilegiare percorsi interdisciplinari e progettuali.

2. Curricolo verticale di educazione civica

Al fine di garantire l'omogeneità e la completezza delle attività di educazione civica, nell'ottica di verticalità del curriculum, il Collegio dei Docenti individua, nell'ambito delle competenze e dei tre nuclei tematici fondamentali proposti dalle Linee guida, i risultati di apprendimento in esito al quinquennio e i traguardi intermedi nei vari ordini di classe, espressi in termini di conoscenze e abilità.

Nel tempo dedicato all'insegnamento di Educazione Civica, i docenti, sulla base della programmazione operata in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, sotto forma di unità di apprendimento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE

COMPETENZE DEL PECuP:

- *Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base al grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali*
- *Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo sviluppo produttivi e dei servizi*
- *Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere al cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale*
- *Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro principi essenziali*
- *Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'apporto degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro*
- *Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.*
- *Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN ESITO AL QUINQUENNIO

Lo studente è in grado di:

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente;
- comprendere perché ogni individuo ha bisogno di vivere in un contesto sociale organizzato;
- comprendere l'importanza del rispetto delle norme giuridiche e le conseguenze derivanti dalla loro violazione;
- identificare e classificare le fonti del diritto italiano in base alla loro gerarchia e ai rami a cui appartengono;
- individuare il ruolo dello stato come regolatore della vita sociale;
- spiegare i legami tra bisogni individuali e attività di produzione della ricchezza;

- individuare gli operatori del sistema economico e i rapporti di interdipendenza che inter...
- individuare il contesto storico- politico che sta alla base della nascita della Costituzione it...
- riconoscere i caratteri della sovranità e le modalità concrete attraverso le quali essa si m...
- individuare il criterio su cui si basa il principio della separazione dei poteri;
- illustrare la composizione e la funzione degli organi costituzionali;
- individuare e distinguere i compiti e ruoli delle organizzazioni internazionali con particolare all'Unione Europea
- riconoscere gli elementi che caratterizzano la composizione delle diverse tipologie di me...

PRIMO BIENNIO

Risultati di Apprendimento

Lo studente è in grado di:

- saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, sco...
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscim...
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, ide...
- agire responsabilmente in situazioni di emergenza proteggendo sé, gli altri e l'ambiente;

Conoscenze

- le norme giuridiche: caratteristiche ed elementi delle norme giuridiche;

Abilità

- distinguere le differenti fonti gerarchia con particolare rifer...



<ul style="list-style-type: none">☐ interpretazione ed efficacia delle norme giuridiche;☐ le fonti del diritto;☐ i rapporti giuridici, atti e fatto giuridici;	<p>Costituzione italiana imposta</p> <p>punto di vista giuridico e soci</p> <p>interpersonali;</p> <ul style="list-style-type: none">☐ comprendere l'importanza de☐ sorreggono la convivenza civi☐ diritto e le relazioni tra i sogg☐ distinguere tra capacità giurid
<ul style="list-style-type: none">☐ l'oggetto dell'economia: i beni economici;☐ ricchezza patrimonio e reddito;☐ sistema economico precapitalista e capitalista;☐ sistema economico collettivistico;☐ La crisi del sistema economico a economia mista e crisi attuale	<ul style="list-style-type: none">☐ mettere in relazione consequ☐ delle scelte dei soggetti econo☐ definire il concetto di sistema☐ individuare le differenze tra s☐ capitalistico, collettivistico e d
<ul style="list-style-type: none">☐ Lo stato e i suoi elementi costitutivi;☐ le forme di stato nel rapporto Stato -territorio;☐ le forme di governo;☐ dallo Statuto alla Costituzione	<ul style="list-style-type: none">☐ distinguere tra popolo, popol☐ definire il concetto di cittadin☐ comprendere il contesto stori☐ alla nascita della Costituzione
<ul style="list-style-type: none">☐ strutture e caratteri della Costituzione;☐ forme di stato e di governo;☐ diritti e doveri di cui ciascuno è titolare;	<ul style="list-style-type: none">☐ comprendere le ragioni che h☐ membri dell'Assemblea Costit☐ caratteri fondamentali della C☐ italiana;☐ riconoscere nei principi fonda☐ Costituzione lo strumento pe☐ contenuti della Carta Costituz☐ individuare le motivazioni che☐ scelta dell'attuale forma di sta
<ul style="list-style-type: none">☐ Parlamento☐ Presidente della Repubblica	<ul style="list-style-type: none">☐ Acquisire la consapevolezza o☐ una equilibrata organizzazion☐ Stato come forma di garanzia☐ libertà e dello sviluppo civile e

	Paese
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Governo <input type="checkbox"/> Magistratura <input type="checkbox"/> Corte Costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Spiegare il coordinamento fra Governo nello Stato italiano <input type="checkbox"/> Individuare i diritti del cittadino Costituzione attraverso la funzione giurisdizionale <input type="checkbox"/> Enunciare le funzioni della Co

TERZO ANNO	
Risultati di Apprendimento	
Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate, richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise. <input type="checkbox"/> riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici <input type="checkbox"/> individuare e distinguere i compiti e ruoli delle organizzazioni internazionali con particolare riferimento all'Unione Europea 	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interpretare un regolamento organizzativa <input type="checkbox"/> Reperire in modo guidato le norme con particolare riferimento al settore

☐ La genesi e lo sviluppo dell'Unione Europea

☐ Riconoscere i compiti e dell'Unione Europea

QUARTO ANNO

Risultati di Apprendimento

- ☐ Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali, in presenza di cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto della normativa specifica di settore
- ☐ Individuare gli operatori del sistema economico e i rapporti di interdipendenza che intercorrono tra loro
- ☐ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel territorio del proprio territorio

Conoscenze

- ☐ Soggetti giuridici, diritti e doveri
- ☐ Diritto del Lavoro

☐ I canali di *placement*

Abilità

- ☐ Analizzare e interpretare aspetti giuridici attinenti alla disciplina del rapporto di lavoro
- ☐ Redigere un curriculum vitae
- ☐ Affrontare un colloquio di lavoro

QUINTO ANNO

Risultati di Apprendimento	
<ul style="list-style-type: none"> ☐ Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità. ☐ Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e collettiva, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla discriminazione, alla criminalità organizzata e alle mafie. 	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ☐ Il principio di legalità ☐ Il principio di solidarietà ☐ La cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Riconoscere il valore della legalità e della solidarietà ☐ Riconoscere ed applicare comportamenti conformi al principio di legalità e di cittadinanza attiva. ☐ Contestualizzare in modo efficace il principio di legalità e di solidarietà in situazioni pratiche.
<ul style="list-style-type: none"> ☐ La criminalità organizzata e le mafie (origine, organizzazione, attività criminose). ☐ La lotta alla criminalità organizzata (storia, esempi virtuosi, organizzazione, soggetti preposti, strategie). 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Distinguere comportamenti conformi al principio di legalità e di solidarietà ☐ Riflettere sulle piccole illegalità e sulle conseguenze che le stesse possono avere.

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

COMPETENZE DEL PECuP

- *Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di primo intervento e protezione civile.*
- *Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.*
- *Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.*
- *Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*
- *Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze proprie.*
- *Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN ESITO AL QUINQUENNIO

Lo studente è in grado di:

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, individuando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente;
- Identificare comportamenti, individuare le cause e riconoscere gli aspetti negativi riconducibili al disagio dei giovani e degli adulti
- Comprendere la problematica dei cambiamenti climatici e riconoscere gli aspetti salienti e determinanti dello sviluppo sostenibile
- Collegare gli obiettivi di sostenibilità ai contesti di vita comune o a realtà specifiche
- Applicare in situazioni concrete, legate alla vita pubblica e alla cittadinanza attiva, competenze con gli obiettivi di sostenibilità

PRIMO BIENNIO	
Risultati di Apprendimento	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le norme della sicurezza in ambienti domestici, scolastici e di lavoro <input type="checkbox"/> Le figure chiave, gli obblighi, i doveri e la formazione nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro; <input type="checkbox"/> Il rischio, la prevenzione e l'emergenza in ambito lavorativo. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Identificare e adottare i comportamenti che garantiscono la propria sicurezza e quella degli altri nei luoghi di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dipendenze da alcool, droga, fumo, <input type="checkbox"/> Ludopatia 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sapere quali sono i danni sulla salute determinati da forme di devianti comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> Saper ricercare informazioni sulla salute nel proprio territorio

TERZO ANNO	
Risultati di Apprendimento	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I cambiamenti climatici. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comprendere la problematica dei cambiamenti climatici.

<ul style="list-style-type: none"> ☐ L'utilizzo delle risorse naturali; ☐ Lo sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Riconoscere gli aspetti salienti e le caratteristiche determinanti di uno sviluppo sostenibile; ☐ Comprendere la fragilità e l'elasticità che caratterizza l'ecosistema e la responsabilità individuale e collettiva nel degrado dell'ambiente e dell'ecosistema terrestre.
---	--

QUARTO ANNO

Risultati di Apprendimento

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ☐ L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (i 17 obiettivi e i traguardi connessi agli obiettivi) 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Riflettere sull'importanza degli obiettivi di sostenibilità. ☐ Collegare gli obiettivi di sostenibilità di vita comune o a realtà specifiche. ☐ Applicare in situazioni concrete i comportamenti coerenti con la sostenibilità pubblica e alla cittadinanza attiva.

QUINTO ANNO

Risultati di Apprendimento

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ☐ Sistemi di produzione sostenibili e resilienti 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Distinguere tra sostenibilità e ☐ Riflettere sul problema dell'au produttività e della produzion meteorologiche estreme (sic disastri naturali)
<ul style="list-style-type: none"> ☐ Il patrimonio materiale (architettonico, archeologico, manifatturiero, naturale) di una comunità. ☐ Il patrimonio immateriale (tradizioni culturali, arte e spettacolo, consuetudini sociali, riti religiosi) di una comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Reperire autonomamente inf patrimonio materiale e imma comunità; ☐ Riflettere su come è possibile patrimonio materiale e imma comunità

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZE DEL PECuP

- ☐ *Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con i strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete*
- ☐ *Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sic della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio*
- ☐ *Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema che regolano la vita democratica*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN ESITO AL QUINQUENNIO

Lo studente è in grado di:

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di contenuti digitali;
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali;
- Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione;
- Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e applicazioni;
- Rispettare i dati e le identità altrui;
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

PRIMO BIENNIO	
Risultati di Apprendimento	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali; 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di informazioni e contenuti digitali;
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Influenza delle tecnologie digitali e il benessere psicofisico 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e il benessere fisico e psicologico
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il fenomeno del cyberbullismo e del cyberstalking 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

TERZO ANNO	
Risultati di Apprendimento	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ☐ Le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Interagire attraverso varie tecnologie rispettando le norme sulla privacy
<ul style="list-style-type: none"> ☐ La comunicazione in ambito digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto ☐ Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
QUARTO ANNO	
Risultati di Apprendimento	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ☐ Le buone pratiche per la protezione dei dati personali in ambito digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Creare e gestire l'identità digitale in grado di proteggere la propria privacy ☐ Gestire e tutelare i dati che si generano attraverso diversi strumenti e servizi ☐ Rispettare i dati e le identità altrui ☐ Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi

QUINTO ANNO	
Risultati di Apprendimento	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ☐ I rischi del web: virus, malware, phishing, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Riconoscere i rischi e i crimini contromisure adeguate
<ul style="list-style-type: none"> ☐ La comunicazione digitale in ambito professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Individuare i mezzi e le forme digitali appropriati per un det. professionale ☐ Adattare le strategie di comun. esigenze di un pubblico speci

3. Attività didattiche e formative che concorrono al raggiungimento delle 33 ore annuali

- sviluppo di Unità di Apprendimento.
- approfondimenti tematici scelti dal singolo Consiglio di Classe
- partecipazione a progetti, incontri e visite con finalità attinenti alla programmazione di Ed. Civica
- partecipazione ad assemblee di classe

4. Coordinamento dell'insegnamento di educazione civica all'interno del Consiglio di Classe

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per

i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di Consiglio di Classe. Nelle classi del triennio, dove non è presente il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, il coordinamento dell'educazione civica sarà curato dal docente di lettere.

METODOLOGIA DIDATTICA

Coerentemente con il paradigma formativo promosso dalla riforma degli Istituti professionali, le metodologie didattiche per l'insegnamento dell'Educazione civica devono partire dal presupposto che: «la motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza».

Pertanto, accanto alle lezioni frontali e all'utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali, saranno privilegiate forme quali le lezioni partecipate e il *debate*, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, nonché incontri con gli esperti, conferenze e forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti

dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"CESARE PESENTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola tiene conto da sempre delle esigenze del territorio e delle indicazioni fornite dalle aziende circa il fabbisogno di risorse professionali. I percorsi attivati di Istruzione Professionale, articolati negli indirizzi Manutenzione e Assistenza

Tecnica (Apparati e Impianti e Manutenzione dei Mezzi di trasporto) e Made in Italy (Produzioni Meccaniche e Automazione), e di Istruzione e Formazione Professionale consentono di fornire una risposta alle esigenze del mercato del lavoro. In tale ottica si muovono anche le attività proposte nell'ambito del PCTO che mettono direttamente in contatto gli allievi con le aziende del territorio. Per un maggiore dettaglio si rimanda ai documenti allegati e presenti sul sito dell'Istituto (https://www.istitutopesenti.edu.it/CORSI_DIURNO.htm)

ALLEGATO:

I NUOVI PROFESSIONALI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE PRIMA MODULO I : I FONDAMENTI DI DIRITTO PERIODO: settembre / ottobre
Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento all'ordinamento italiano e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Conoscenze: La norma giuridica. Fonti normative e loro gerarchia: diritto, norma giuridica, sanzione. Fonti del diritto. Gerarchia delle fonti. Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. Entrata in vigore, abrogazione, pubblicazione, vacatio legis. Interpretazione delle norme. Irretroattività e retroattività delle norme. MODULO II La cittadinanza europea PERIODO: novembre Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento ai Trattati europei e alla loro struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari. Individuare il collegamento tra diritto UE e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Distinguere i diversi tipi di libertà. Conoscenze: La nascita dell'Unione Europea. Competenze dell'Unione Europea. I principi fondanti dell'Unione Europea: La cooperazione rafforzata, Il principio di sussidiarietà, il principio di attribuzione e quello di proporzionalità, sussidiarietà verticale, sussidiarietà orizzontale, Le quattro libertà: la libertà di circolazione delle merci, la libertà di circolazione delle persone, la libertà di prestazione dei servizi, la libertà di circolazione dei capitali. Elementi della Cittadinanza europea. MODULO III : Lo Stato PERIODO: dicembre / febbraio Abilità: Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Individuare, classificare e confrontare i diversi tipi di Costituzione in base alle loro caratteristiche. Conoscenze: Forme di Stato e forme di Governo: Elementi costitutivi dello Stato. Forme di Stato e di Governo. Origini e caratteristiche della Costituzione Repubblicana e dello Statuto Albertino. MODULO IV : IL LAVORO PERIODO: febbraio/marzo Abilità: riconoscere le caratteristiche essenziali del

lavoro. Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo. Conoscenze: Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo. Il contratto di apprendistato (Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, Apprendistato professionalizzante, Apprendistato di alta formazione e ricerca). Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. Le norme per la sicurezza. Il Sindacato. Il diritto di sciopero. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche. Le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione, come si sta modificando il mondo del lavoro, cosa si deve fare per entrare nel mondo del lavoro, come si compila il curriculum vitae. Le Pari Opportunità.

MODULO V: INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA PERIODO: aprile -maggio **Abilità:** Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici. Comprendere vantaggi e svantaggi dei vari tipi di moneta e individuare le cause, gli effetti ed i problemi che comporta l'inflazione. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Conoscenze: Il problema economico. Fondamenti dell'attività economica: Beni e bisogni. Caratteristiche e classificazioni dei beni economici. Le attività economiche: lavoro, produzione, consumo, risparmio ed investimento. Il sistema economico e i soggetti economici: Famiglia, Stato, impresa, resto del mondo. I settori produttivi. Il circuito economico. Domanda, offerta e mercati. Il mercato della moneta e l'inflazione: le funzioni della moneta, i differenti tipi di moneta, l'inflazione (cause e i rimedi). Sistema liberista, Sistema socialista e Sistema a economia mista. **CLASSE: SECONDA MODULO VI: La Costituzione italiana PERIODO:** settembre / novembre **Abilità:** Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale. Individuare il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Conoscenze: La struttura della Costituzione italiana: i principi fondamentali nella Costituzione, i diritti e doveri dei cittadini: rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. **MODULO VII: Gli organi dello Stato PERIODO:** dicembre/gennaio/febbraio **Abilità:** Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi. Conoscenze: Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale, le altre competenze

parlamentari. Il Governo: come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principi in tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.

MODULO VIII: Gli organi dell'UE: marzo/aprile/maggio Abilità: Distinguere e analizzare le funzioni delle sette istituzioni europee. Distinguere e analizzare le funzioni dei diversi organi consultivi e finanziari. Conoscenze: Le sette istituzioni: 1. La Commissione europea, 2. Il Parlamento europeo, 3. Il Consiglio dell'Unione Europea, 4. Il Consiglio europeo, 5. La Corte di giustizia, 6. La Corte dei conti europea, 7. La Banca centrale europea. Gli organi consultivi. Gli organi finanziari. CLASSE TERZA MODULO IX La cittadinanza globale internazionale Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani. Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti. MODULO X L'educazione digitale Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD. Il decalogo #BastaBufale. La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. Il furto d'identità. La netiquette. Regole di sicurezza informatica. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale. MODULO XI: L'Agenda 2030 Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. MODULO XII: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; La tutela dell'ambiente per un'economia sostenibile Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: i tre pilastri della Convenzione di Aarhus, Il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito. Giornata dell'ambiente (con la collaborazione di un ente, per es Fondo Ambiente Italiano) CLASSE QUARTA MODULO XIII: l'educazione alla salute e al benessere Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le

caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: La rianimazione cardiorespiratoria BLS. Il consenso informato. La donazione del sangue. Patentino BLS (Defibrillatore) e Rianimazione cardiopolmonare. MODULO XIV: educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; L'educazione alla legalità Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia. L'estensione delle mafie. I colletti bianchi. Mafia e sport. CLASSE QUINTA MODULO XV: educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La fruizione dei beni culturali. La Convenzione di Faro. MODULO XVI: educazione alla cittadinanza attiva Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: La cittadinanza attiva. L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile. MODULO XVII: Educazione stradale Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Conoscenze: Il codice della strada. Guida e reati. La mobilità sostenibile.

ALLEGATO:

INTEGRAZIONE PTOF-EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. **PROGETTARE:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. **COMUNICARE:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo,

comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. **RISOLVERE I PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Descrizione:

L'Istituto da diversi anni attua iniziative di collaborazione con la realtà produttiva del territorio bergamasco. L'Alternanza scuola-lavoro è un'esperienza ormai consolidata, prevista dall'ordinamento scolastico e considerata fondamentale per un Istituto Professionale. Le finalità che si intendono perseguire sono:

- avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e all'organizzazione aziendale, promuovendo lo sviluppo di soft skills (abilità interpersonali, problem solving, team working) e competenze tecnico-pratiche, spendibili nei diversi contesti lavorativi.
- soddisfare la richiesta dell'utenza di un contatto diretto con le aziende, al fine di riconciliare la cultura del sapere con quella del fare
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento
- offrire agli studenti occasioni didattico-formative dove far confluire, fondendole, nozioni e capacità, sapere disciplinare e culturale, interesse e curiosità, l'interagire fra

singolo e gruppo

- promuovere il senso di assunzione delle responsabilità insite nel mondo del lavoro come modo di operare

È prevista la possibilità di realizzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in una o più delle seguenti modalità:

- tirocinio curricolare, svolto durante il periodo delle lezioni, e/o in orario extrascolastico e/o nel periodo di sospensione delle attività didattiche
- progetto in collaborazione con il mondo del lavoro (Project Work e/o Impresa Formativa Simulata)

Le attività sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica che, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in termini di competenze acquisite.

Tirocinio curricolare

Gli allievi, prima del periodo di permanenza in azienda, svolgono la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n 81/2008.

I tirocini curricolari si svolgono nel corso dell'anno scolastico a partire dalla classe seconda, con modalità diversificate e sono monitorati attraverso un collegamento costante tra il docente tutor ed il tutor aziendale. Il monte ore annuale di presenza in azienda è determinato sulla base della normativa vigente; al fine di rendere significativa l'esperienza, il periodo minimo previsto è di due settimane, pari a 80 ore.

Al rientro a scuola viene rielaborato il percorso, mettendo a fuoco gli apprendimenti conseguiti e le criticità personali, relazionali e di contesto incontrate.

Progetto in collaborazione con il mondo del lavoro (Project Work e/o Impresa Formativa

Simulata)

L'attività consiste in un vero e proprio progetto che prevede un compito di realtà, preferibilmente commissionato da un'azienda (o ente o associazione), da svolgere prevalentemente a scuola e finalizzato allo sviluppo delle competenze del profilo professionale. Il progetto è seguito da un'azienda (o ente o associazione) attraverso uno o più docenti che svolgono la funzione di tutor.

L'insieme dei processi che caratterizzano il lavoro per progetti, rappresentano una metodologia formativa che coniuga una didattica per conoscenze, tipica della formazione tradizionale, ad una didattica per competenze maggiormente affine alla formazione

aziendale.

Il progetto può prevedere anche la costituzione di un'azienda virtuale in cui gli studenti assumono il ruolo di giovani imprenditori e riproducono a scuola il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

Oltre alla ricaduta in termini formativi, spesso i progetti introducono nuove tecnologie ampliando le dotazioni dei laboratori scolastici offrendo così l'opportunità di integrare l'offerta formativa.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ALFABETIZZAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione della lingua italiana a livello A2

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ECDL

Corsi per l'acquisizione della patente europea (ECDL)

Obiettivi formativi e competenze attese

Permettere l'acquisizione di competenze informatiche certificate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto è attualmente impegnato a completare la propria dotazione tecnologica e multimediale, con strumenti utili a stimolare e accompagnare gli studenti verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo.

Le azioni in atto, in linea con le scelte operate nel corso degli anni e in coerenza con il Piano di Miglioramento, si propongono di favorire l'apprendimento degli studenti attraverso l'uso della didattica laboratoriale e l'adozione di tecniche di insegnamento volte al coinvolgimento diretto dello studente nella costruzione del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sapere.

Considerata la particolare tipologia degli allievi del nostro Istituto (alta percentuale di alunni stranieri, BES, DSA e disabili, bassi livelli socioeconomici e di scolarizzazione), questo approccio, favorito dall'uso di strumenti tecnologici moderni e interattivi, trasversali alle diverse discipline, potrà consentire a un numero maggiore di studenti di raggiungere gli obiettivi didattico-formativi prefissati, favorire il processo di inclusione e ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico che è una caratteristica comune degli istituti professionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"CESARE PESENTI" - BGRI15000D

"CESARE PESENTI" (CORSO SERALE) - BGRI15050V

Criteria di valutazione comuni:

Al fine di giungere a una valutazione il più possibile rispondente ai criteri di coerenza rispetto alla programmazione in atto, il Collegio dei Docenti delibera criteri di valutazione validi per ogni Consiglio di Classe.

I moduli fondamentali e le Unità formative nella strutturazione degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi e delle verifiche sono decisi dai dipartimenti (gruppi di insegnanti divisi per materia o indirizzo). Le Unità di Apprendimento (UdA) sono progettate dai consigli di classe sulla base delle competenze e dei traguardi previsti dai diversi indirizzi

Le UdA, le prove strutturate oggettive, le prove scritte, orali, grafiche e pratiche costituiscono gli strumenti di misurazione delle competenze raggiunte dagli allievi. In sede di valutazione il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi: l'impegno, le capacità, il livello di partenza dei singoli allievi e il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici contemplati nei criteri di valutazione d'Istituto.

ALLEGATI: Criteri di valutazione (estratto).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

L'attribuzione del voto di condotta si fonda sui seguenti fattori:

- assiduità e puntualità nella frequenza;
- rispetto dei compagni, dei docenti e delle strutture;
- collaborazione, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue espressioni;
- puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi e nella riconsegna di documenti firmati dalla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi documento allegato

ALLEGATI: Criteri di ammissione all'anno successivo (estratto).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo la normativa vigente

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Per l'assegnazione del credito scolastico nell'ambito della medesima banda di oscillazione si terrà conto della media dei voti (+o- *,5), dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno dimostrati durante le attività curricolari ed extracurricolari, del giudizio complessivo sulle attività svolte nell'ambito dei PCTO

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione è la parola d'ordine dell'Istituto che, da sempre, dedica un'attenzione specifica alle fasce deboli, in virtù di una particolare sensibilità e formazione del personale docente, della varietà dell'Offerta formativa e della flessibilità dei curricoli in grado di intercettare i bisogni e valorizzare capacità diverse, trasformandole in competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Le recenti statistiche sui processi migratori evidenziano un costante flusso di studenti stranieri nella scuola bergamasca: l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato statale "Cesare Pesenti", da oltre vent'anni, assorbe una percentuale considerevole di tale flusso. Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono quasi il 50% degli iscritti con soggetti di 43 diverse nazionalità. Il dato statistico previsionale sarà superato nei prossimi anni scolastici, con un'ulteriore presenza di studenti N.A.I. provenienti da varie realtà culturali e socio-linguistiche.

Numerosa è anche la presenza di allievi portatori di Bisogni Educativi Speciali (circa 120, di cui il 60% di altra nazionalità) a testimonianza dell'apprezzamento delle famiglie e del territorio rispetto al lavoro di accoglienza, integrazione e formazione svolto in questi anni.

La sfida interculturale e un'inclusività reale sono, quindi, la cifra portante della grammatica etica della scuola, che chiama in causa l'intero contesto socio-culturale. Il lavoro di tutto il personale è finalizzato a fare in modo che ci sia una valorizzazione delle culture altre, che il pluralismo sia visto come una ricchezza e un'occasione per aprirsi a tutte le differenze, affinché ciascuno possa percepire gli altri come "specchio di se stesso".

Per garantire una reale inclusione e permettere a tutti gli studenti di trovarsi nella condizione di raggiungere i traguardi previsti, l'Istituto ha posto in essere una serie di azioni i cui dettagli sono visibili nei documenti contenuti all'interno del sito della scuola (www.istitutopesenti.edu.it), nonché una serie di collaborazioni e di attività di formazione incentrate sul tema. Tutte concorrono alla priorità "Inclusione e lotta alla dispersione".

- 1) Allievi portatori di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)
- 2) Allievi portatori di D.S.A. e di svantaggio
- 3) Allievi a rischio dispersione scolastica
- 4) Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo
- 5) Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri con diversa provenienza ed esperienza scolastica

ISTRUZIONE DOMICILIARE: l'Istituto ha deliberato in data 29/09/2020 il progetto che si propone di garantire il **diritto/dovere all'apprendimento**, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno **attiva** il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (**anche non continuativi**)

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- preaccoglienza di alunni e famiglie durante la frequenza del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado attraverso la somministrazione di questionari e interviste di impianto sistemico;
- rilevazione dei bisogni e delle aspettative che troveranno, nel biennio della scuola secondaria di secondo grado, la loro sistematizzazione;
- monitoraggio dei punti di forza e di debolezza attraverso un'adeguata osservazione delle strutture e funzioni corporee, dell'attività e partecipazione, dei fattori contestuali per la definizione dei curricoli didattico-formativi;
- predisposizione del Profilo di Funzionamento e del Progetto Educativo personalizzato/progetto di vita secondo l'ICF;
- formazione sulla Sicurezza, con particolare attenzione alle fasce deboli;
- visite guidate finalizzate alla lettura del territorio e delle sue offerte in campo culturale e produttivo;
- tirocini orientativi, accompagnamento ed inserimento nella realtà aziendale;
- monitoraggio in forma continuativa attraverso schede di misurazione e verifica degli apprendimenti e dei comportamenti;
- valutazione in itinere e finale;
- orientamento in uscita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari Docenti di sostegno Famiglie Asl e professionisti coinvolti Tutor scolastici Responsabile PCTO Aziende partner

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Partecipazione alla definizione del progetto. Partecipazione attiva negli organi collegiali previsti. Produzione di documentazione e informazione. Monitoraggio continuo di progressi e difficoltà.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

- monitoraggio in forma continuativa attraverso schede di misurazione e verifica degli apprendimenti e dei comportamenti;
- valutazione in itinere e finale;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

formazione sulla Sicurezza, con particolare attenzione alle fasce deboli; visite guidate finalizzate alla lettura del territorio e delle sue offerte in campo culturale e produttivo; ormativo che tecnico attraverso le seguenti fasi:

- visite guidate ad aziende ad alto potenziale tecnologico per la presentazione delle maggiori attività produttive;
- seminari in Istituto tenuti dalle aziende di rilevanza nazionale e internazionale
- incontri con i Maestri del lavoro e con i responsabili di marketing delle aziende per una costruttiva interazione su progetti innovativi;
- approfondimento della normativa sulla Sicurezza, sulla Certificazione di Qualità, sulle nuove tecnologie multimediali, sulle strategie della Comunicazione e Relazione;
- conseguimento della certificazione ECDL (European Computer Driving Licence) ed EQDL (European Quality Driving Licence)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Cesare Pesenti".

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme vigenti, delle linee guida e delle note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico, ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e deliberato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico trasmette in forma adeguata a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in

presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e

rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di

lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2AMAT 2020/2021 - Italiano) come

ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno ([\(nome.cognome.studente@istitutopesenti.it\)](mailto:(nome.cognome.studente@istitutopesenti.it))).

Assenze e note disciplinari sono da riportare sul registro elettronico Classe Viva.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale minimo di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*. Per questo motivo, in caso di lezioni consecutive, va rispettato un intervallo di 15 minuti tra un'unità oraria e quella successiva.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al



gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @istitutopesenti.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La

piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di

risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è possibile istituire nei limiti delle risorse disponibili un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli

studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Periodi didattici con valutazioni bimestrali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Docente vicario con funzioni di gestione e organizzazione e sostituzione in caso di assenza	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione alle attività di organizzazione e coordinamento	1
Funzione strumentale	Interventi in favore degli studenti Gestione dell'offerta formativa Sostegno al lavoro dei docenti	5
Capodipartimento	Coordinatori dei dipartimenti dell'area comune e dell'area tecnica	9
Responsabile di plesso	Responsabile del corso serale	1
Responsabile di laboratorio	Gestione di materiali e attrezzature.	10
Animatore digitale	Promuovere la cultura digitale all'interno dell'istituto	1
Coordinatore attività ASL	Organizzazione delle attività Gestione dei rapporti con le aziende coinvolte	1
Presidente del consiglio di classe	gestione delle riunioni del consiglio di classe, sostituzione del dirigente negli	49



	scrutini	
Responsabile ufficio tecnico	Da normativa	1
Responsabile Progetti Europei (Erasmus +)	Definizione, gestione e monitoraggio dei progetti	1
Responsabile BES - Educazione alla salute e legalità	Gestione dei progetti, rapporto con gli enti esterni coinvolti, gestione fascicoli personali	1
Referente per l'integrazione e l'alfabetizzazione degli studenti stranieri	Promuovere e coordinare le azioni per l'integrazione e l'alfabetizzazione di primo e secondo livello degli studenti stranieri	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Sostegno al coordinamento delle attività di inclusione e alfabetizzazione e insegnamento nei corsi di alfabetizzazione in favore di alunni NAI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	1
A020 - FISICA	Sostituzione del docente vicario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED	Supporto allo studio e potenziamento delle competenze matematiche e logico-scientifiche -	1



ELETTRONICHE	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Attività di organizzazione, insegnamento e alfabetizzazione in favore degli alunni NAI</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	2
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>Supporto alle attività di laboratorio</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	protocollo
Ufficio acquisti	Acquisti, gestione MEPA
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, documenti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio per i rapporti con il personale docente e ATA e l'amministrazione
Ufficio allievi	Gestire tutte le attività inerenti gli allievi (iscrizioni, fascicoli, rilascio di certificati, ecc.) e le relazioni con il pubblico



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE MAT - MANUTENZIONE IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

MANUTENZIONE IN RETE

L'Istituto "Cesare Pesenti" è capofila della Rete Nazionale degli Istituti Professionali dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica. La Rete, che comprende oltre cento



scuole dislocate in tutte le regioni italiane, si occupa di:

- a. promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento al settore della Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT).
- b. condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
- c. stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende del settore;
- d. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
- e. rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;
- f. promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo MAT;
- g. promuovere attività formative;
- h. partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità di cui ai punti da a) a g).

La rete si è costituita a Gennaio 2019 nell'ambito delle misure di accompagnamento alla riforma degli Istituti Professionali. In questi anni, l'Istituto Pesenti, in qualità di scuola capofila, ha organizzato corsi di formazione a livello nazionale e regionale e fornito consulenza a scuole professionali di tutto il territorio. Di importante rilievo è stata anche la collaborazione con il MIUR e altre reti di indirizzo, in particolare quella dedicata al Made in Italy (Fibra 4.0), nonché il confronto costante con Associazioni di imprese e di categoria.

❖ EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE E PREVENZIONE DEGLI ESTREMISMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE E PREVENZIONE DEGLI ESTREMISMI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ **PCL CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ SU MAFIA, SPACCIO, ECONOMIA ILLEGALE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **EDUCAZIONE SU VIOLENZA DI GENERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE REGIONALE E PROVINCIALE PER UN PROGETTO PCTO DEDICATO AI RAGAZZI H**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **RETE REGIONALE E PROVINCIALE PER UN PROGETTO PCTO DEDICATO AI RAGAZZI H**

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **ERRE2 PER INCLUSIONE SOCIALE SUL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ ERRE2 PER INCLUSIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ CONSORZIO ISTITUTI PROFESSIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **CONSORZIO ISTITUTI PROFESSIONALI**

	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Consorzio Istituti Professionali si occupa dell'istruzione professionale :
 dall'integrazione degli alunni diversamente abili ai progetti integrati con il mondo del lavoro;
 dall'inserimento degli alunni stranieri alla progettazione generale di IFTS;
 dalla formazione in servizio di Dirigenti, Docenti e personale Amministrativo alla progettazione di progetti europei;
 dai rapporti con gli Organismi Istituzionali (Direzioni Regionali, MIUR, INVALSI, INDIRE) e gli Enti (Amministrazioni Provinciali, Regionali e ecc..) ai tavoli di confronto con gli stessi.

Gli Istituti mettono in comune esperienze competenze didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione di aggiornamento.

Fornisce assistenza e consulenza alle Istituzioni scolastiche

❖ **RETE FIBRA 4.0 - INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER L'ITALIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



❖ RETE FIBRA 4.0 - INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER L'ITALIA

	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete FIBRA 4.0 è una rete di scuole ai sensi dell'art. 7 del DPR. 275/1999 e dell'art 7 comma 3 del D.lgs. 61/2017 , con le seguenti finalità:

1. promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;
2. condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
3. stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del **settore manifatturiero**;
4. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
5. rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;
6. promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo industriale e artigianale;
7. promuovere attività formative;
8. partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità di cui ai punti da a) a g).

La rete partecipa alle altre realtà associative nazionali con le altre reti di scuole,



consorzi e associazioni autonome al fine di contribuire, in una visione generale, al rilancio degli Istituti professionali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FUTURE LAB

Laboratori di didattica innovativa digitale dedicati alla formazione continua su metodologie didattiche ed utilizzo della tecnologia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Lezioni a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Future Lab IISS Ettore Majorana Brindisi

❖ LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attività di formazione su Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ EMERGENZA COVID - 19: LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, SENSIBILI E GIUDIZIARI IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 196/03 (PRIVACY), DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 E DEL GDPR DECRETO N.101/18 DEL 10 AGOSTO 2018.:**

Descrizione dell'attività di formazione	Il trattamento dei dati personali alla luce delle normative vigenti
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola